

Il piano

Telepass per pagare le tangenziali

La Provincia: pedaggio high tech. Il Comune: «Così il traffico si riverserà in città»

■ ■ ■ **BENEDETTA VITETTA**

■ ■ ■ L'introduzione di un pedaggio sulle tangenziali milanesi - proposta lanciata nelle scorse settimane dal presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà - rischia di aumentare, e non poco, sia il traffico delle automobili in città sia i già elevati livelli di inquinamento dell'aria. E a questo punto continuare a parlare di Ecopass diventa completamente inutile.

Già perché, secondo studi già condotti su infrastrutture a pagamento già realizzate, è stato calcolato che circa il 5-10% degli utenti di fronte a nuovo pedaggio - sceglie di cambiare strada pur di non pagare ulteriori balzelli.

Percentuale che calcolata sul traffico giornaliero delle tangenziali milanesi corrisponde a circa 5-10 mila automobili. Che, tutto di un botto, abbandonerebbero la tangenziale riversandosi così sulle strade cittadine.

«Prima di introdurre il pedaggio - spiega a *Libero* Franco Righetti, consulente della Pede-

montana e che ha realizzato studi di traffico sulla BreBeMi e sulla Tem (Tangenziale Est Esterna) - bisogna valutare con attenzione quali siano i pro e i contro di questa operazione: se da un lato, infatti, la Provincia avrebbe più introiti a disposizione per realizzare nuove infrastrutture, dall'altro si deve calcolare un potenziale calo degli utenti, compreso tra il 5 e il 10 per cento, e le ricadute che questo può avere sul traffico ordinario».

Preoccupato della situazione che si potrebbe venire a creare sulla mobilità cittadina è innanzitutto il vicesindaco e assessore al Traffico, Riccardo De Corato.

«La questione me l'ero già posta - ammette - Probabilmente molti automobilisti deciderebbero di puntare dritto sulle strade cittadine. Ingolfando ancora di più il già caotico traffico di Milano. In più, vorrei ricordare che le tangenziali sono nate proprio per tutelare la metropoli e non per creare nuovi problemi...».

Completamente d'accordo con De Corato anche alcuni presidenti di Zona. Soprattutto quelli che in-

sistono sulle arterie più vicine agli svincoli delle tangenziali.

«Al di là delle valutazioni politiche - spiega Pablo Zanichelli, presidente di Zona 4 - rischiamo che l'idea del pedaggio si riveli un autogol. Certo 5-10 mila automobili in più ogni giorno non mandano il tilt il traffico. Ma sicuramente lo aumentano in maniera considerevole, così come fanno aumentare l'inquinamento atmosferico».

Pressochè identica la valutazione del presidente di Zona 3, Pietro Viola: «Se tutti escono dalla tangenziale e ci intasavano le nostre strade che sono già piuttosto inguaiate, allora sì che sono guai».

In attesa di capire cosa deciderà di fare ora il numero uno di Palazzo Isimbardi, ieri intanto sul metodo di pagamento del pedaggio è arrivata la proposta del sindaco di Buccinasco, Loris Cereda.

«Al di là del fatto che considero quella di Podestà un'ottima proposta, credo che per la questione pedaggio si possa pensare a una sorta di abbonamento: un bollino sul modello delle autostrade svizzere che non abbia, però, un costo

superiore ai 30 euro all'anno».

Idea, quest'ultima, che viene bocciata tout court dall'esperto Righetti. «Credo sarebbe difficile far passare una proposta simile, ma soprattutto mi chiedo quanta polizia servirebbe per controllare che gli utenti paghino».

Righetti, comunque, respinta l'ipotesi di creare nuovi e ingombranti caselli di pagamento ad ogni svincolo («Sono costosi, portano via spazio e creano accodamenti») pone l'attenzione sulla tecnologia da usare per il pagamento dell'eventuale pedaggio.

«Come verrà fatto per la Pedemontana e per la Tem che non avranno caselli - sottolinea - credo che l'unica alternativa sia la tecnologia "free flow". Dei portali che leggono le targhe degli utenti, come quelli che già oggi, in autostrade, rilevano il limite di velocità».

In soldoni, parliamo di nuovi e ulteriori Telepass come quelli già oggi utilizzati nei principali assi viari italiani.

Insomma risolto, grazie ai Telepass, il problema delle code in tangenziale, resta però ancora da sciogliere il problema delle code in città. Lunghe code.